



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

ISTITUTO TUMORI

“GIOVANNI PAOLO II”

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Servizio di Prevenzione e Protezione

“Procedura aperta per la fornitura del servizio di ristorazione collettiva presso la struttura <<EX COTUGNO>>”

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/08





Indice

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO | 3 |
| 1.2. OGGETTO DEL DOCUMENTO | 4 |
| 1.3. SPECIFICHE DEL SERVIZIO SI RISTORAZIONE COLLETTIVA | 5 |
| 1.4. FIGURE DI RIFERIMENTO | 8 |
| 1.5. ANAGRAFICA DELL' APPALTO – AZIENDA COMMITTENTE | 10 |
| 1.6. ANAGRAFICA DELL' APPALTO – AZIENDA APPALTATRICE | 10 |
| 2. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA | 11 |
| 2.1. DISPOSIZIONI GENERALI..... | 11 |
| 2.2. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA..... | 12 |
| 2.3. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO..... | 13 |
| 2.4. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA | 15 |
| 2.4.1. <i>LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO</i> | 17 |
| 2.4.2. <i>RISCHIO MACCHINE</i> | 17 |
| 2.4.3. <i>RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</i> | 18 |
| 2.4.4. <i>RISCHIO INFETTIVO-BIOLOGICO</i> | 18 |
| 2.4.5. <i>RISCHIO CHIMICO</i> | 19 |
| 2.4.6. <i>RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI</i> | 23 |
| 2.4.7. <i>RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI</i> | 25 |
| 2.4.8. <i>RISCHIO ELETTRICO</i> | 26 |
| 2.4.9. <i>RISCHIO GAS MEDICALI</i> | 26 |
| 2.5. DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENTI | 26 |
| 2.6. <i>STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI</i> | 37 |



1. PREMESSA

1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26 viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs 81/08 per i quali sussiste l'obbligo di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento.

Inoltre si quantificano i costi relativi alla sicurezza derivanti da interferenze. I suddetti costi verranno indicati nel capitolato di gara e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, nella sua versione finale, verrà elaborato dopo l'aggiudicazione della gara, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della



ditta aggiudicataria. Copia della versione finale del DUVRI verrà allegato al contratto che verrà stipulato con la Ditta Appaltatrice. In ogni caso il presente documento dovrà essere aggiornato in caso di modifiche significative e di nuove e non prevedibili oggi interferenze.

Qualora dipendenti del Committente e/o della Ditta Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori il referente locale del Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o attivare altre misure che consentano l'eliminazione del problema riscontrato. Si sottolinea l'importanza di tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di mantenere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazione affrontate.

1.2. OGGETTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento è relativo alla Procedura aperta per la fornitura del servizio di ristorazione collettiva indetta dall' Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "GIOVANNI PAOLO II" di Bari, in qualità di Amministrazione Appaltante, per l'affidamento del servizio di ristorazione per degenti in regime di ricovero ordinario o in day hospital, nonché la erogazione di pasti presso la mensa dipendenti e parenti dei degenti, nonché per gli studenti dei corsi universitari, per i partecipanti a corsi di formazione ai seminari e convegni, presso il Presidio Ospedaliero denominato "ex D. Cotugno" (via Orazio Flacco angolo via Generale Bonomo – Bari) articolato nei seguenti punti:



- Il servizio deve essere espletato dall'Impresa a proprio rischio e con propria autonoma organizzazione, e secondo quanto definito nel Capitolato Speciale d'Appalto e dalle varianti migliorative proposte dall'Impresa in sede di offerta, qualora accolte dalla Stazione appaltante.
- Il servizio comprende la totalità ed universalità delle operazioni e delle attività necessarie ed opportune, nessuna esclusa, affinché il servizio di ristorazione sia erogato a regola d'arte a tutti i soggetti più avanti descritti nel pieno rispetto delle norme contenute nel presente documento.

1.3. SPECIFICHE DEL SERVIZIO SI RISTORAZIONE COLLETTIVA

La ditta aggiudicataria dovrà predisporre, realizzare e organizzare tutte le risorse necessarie per fornire i pasti oggetto della presente procedura di gara. In via esemplificativa, le risorse si possono racchiudere nelle seguenti grandi categorie:

1. risorse (tecniche e organizzative) dislocate presso un centro di cottura esterno alla sede dell'IRCCS Istituto Tumori, dove saranno preparati, secondo le modalità indicate nel capitolato speciale, diete comuni e diete speciali per gli utenti, nonché pasti per la mensa dei dipendenti;
2. risorse (tecniche e organizzative) necessarie per il trattamento dei pasti, che permettano la migliore conservazione delle qualità dei medesimi per consentirne la veicolazione fino al punto di consumo. La scelta delle modalità con cui avverrà tale trattamento non costituisce vincolo per la stazione appaltante, che



accetterà di valutare qualsiasi proposta gli offerenti ritengano di fare, nel rispetto delle aspettative di qualità del servizio;

3. risorse necessarie per veicolare i pasti fino alla sede di somministrazione;
4. risorse (tecniche e organizzative) dislocate presso la sede della stazione appaltante, per eseguire il servizio (risorse necessarie per:
 - a. ricondizionare i pasti, riportandoli alle migliori condizioni di somministrazione;
 - b. comporre le unità di somministrazione - vassoio con stoviglie, posateria;
 - c. portare i pasti verso gli utenti;
 - d. ritirare vassoi, posate e stoviglie, ritirare rifiuti;
 - e. ricondizionare vassoi posate e stoviglie, smaltire rifiuti;
5. risorse (tecniche e organizzative) per consentire altresì la somministrazione dei pasti agli ulteriori utenti previsti nel locale mensa;
6. risorse (tecniche e organizzative) necessarie per garantire il controllo di qualità del servizio, nonché la gestione informatica del medesimo; risorse per garantire la sicurezza del servizio; risorse per garantire la pulizia, lo smaltimento, il rispetto dell'ambiente.

Il servizio, che dovrà essere assicurato tutti i giorni dell'anno agli utenti – festività comprese – comprende:

- Acquisto, approvvigionamento, corretta gestione, manipolazione e conservazione di tutte le derrate alimentari;
- Preparazione delle diete standard e delle diete speciali;



- Consegna delle colazioni, pranzi e cene con carrelli e vassoi idonei, ritiro degli stessi e delle stoviglie utilizzate e successivo lavaggio;
- Preparazione, cottura e porzionamento dei pasti;
- Allestimento dei vassoi personalizzati per gli utenti, consegna e successivo ritiro al letto dell'utente;
- Fornitura di alimenti complementari ed aggiuntivi (generi di conforto) nel corso della giornata;
- Preparazione, cottura e distribuzione dei pasti per la mensa dipendenti;
- Lavaggio del materiale strumentale oltre a quello di cucina utilizzato per la preparazione, il confezionamento e il trasporto (attrezzature, stoviglie, pentolame, carrelli, vassoi, ecc.);
- Pulizia, sanificazione e riordino dei locali e attrezzature al termine di tutte le operazioni sopraelencate;
- Applicazione della normativa HACCP e assunzione relative responsabilità;
- Gestione del sistema informatico delle prenotazioni ivi compresa la formazione del personale dell'Azienda;
- Gestione di tutti i rifiuti prodotti durante tutte le sopra citate fasi di lavoro;
- Tutta la manutenzione delle attrezzature e degli impianti;
- L'esecuzione degli eventuali lavori di sistemazione e di adeguamento (conformità) alle norme vigenti;
- L'esecuzione dei lavori di sistemazione e di adeguamento alle norme vigenti dei locali e l'ottenimento dei relativi permessi



igienico-sanitari per le attività previste dal proprio progetto tecnico-organizzativo;

- Ogni altra attività preventiva, concomitante e conseguente a quelle descritte, necessaria per garantire la erogazione del servizio.

Il numero di giornate alimentari, valutato sulla base dei dati storici, è il seguente:

| UO | Day Hospital | Degenza | Totale |
|---|---------------------|----------------|---------------|
| ematologia | 0 | 0 | 0 |
| Radiologia Interventistica | 339 | 1974 | 2.313 |
| Oncologia Medica | 351 | 3017 | 3.368 |
| Chirurgia Apparato Digerente | 527 | 4260 | 4.787 |
| Ginecologia | 175 | 441 | 616 |
| Senologia | 240 | 3464 | 3.704 |
| Otorinolaringoiatria | 531 | 2003 | 2.534 |
| Onc Medica e Sperimentale | 1.533 | 8238 | 9.771 |
| Endoscopia | 298 | 0 | 298 |
| totale degenze | 2.368 | 23.397 | 25.765 |
| ulteriori forniture (cappellano) | | | 365 |
| totale annuo | | | 26.130 |

1.4. FIGURE DI RIFERIMENTO

| Funzione | Nome e cognome | Struttura |
|-------------------|-------------------------|--|
| Datore di lavoro | Dott. Nicola Pansini | Direzione Generale |
| Responsabile RSPP | Ing. Giancarlo Salomone | Area Gestione Tecnica e del Patrimonio |



Le responsabilità in ordine alla corretta erogazione del servizio oggetto della presente procedura sono a carico della società titolare del relativo appalto.

Restano a carico delle diverse figure dell'IRCCS le responsabilità in ordine al controllo della erogazione del servizio e alla tempestiva comunicazione delle eventuali inadempienze.

Si ricorda che l'ambiente ospedaliero è possibile fonte di infezioni biologiche, oltre che sede di altri importanti rischi quali quello da radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti, rischio chimico eccetera.

Ai sensi delle vigenti normative, quindi, l'Impresa Appaltatrice deve avvalersi della consulenza di un Medico Competente.

Si ricorda altresì che a norma dell'art. 5 Legge 135/90: "nessuno può essere sottoposto senza il suo consenso ad analisi tendenti ad accertare infezioni da HIV se non per motivi di necessità clinica nel suo interesse e che, secondo le linee guida dell'aprile '89, l'esecuzione di tali test per infezione da HIV a tutti i ricoverati non garantirebbe l'identificazione di tutti gli infetti.

Si rammenta infine che le indicazioni di seguito fornite, tese a prevenire l'infezione da HIV tra gli operatori sanitari, partono dal presupposto secondo cui è impossibile identificare a priori di tutti i possibili infetti (anche utilizzando più test di screening).

Ne consegue pertanto la necessità di considerare tutti i pazienti come potenziali portatori di patogeni trasmissibili attraverso il sangue o i liquidi biologici (incluso HIV).



1.5. ANAGRAFICA DELL'APPALTO – AZIENDA COMMITTENTE

Azienda Committente: ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" -
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

Indirizzo Presidio Ospedaliero: VIALE ORAZIO FLACCO 65 -
70124 BARI (BA).

Rappresentante Legale: DIRETTORE GENERALE

1.6. ANAGRAFICA DELL'APPALTO – AZIENDA APPALTATRICE

(da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

Ragione Sociale: _____

Indirizzo: _____

Codice Fiscale/Partita Iva: _____

Datore di Lavoro: _____

RSPP: _____

Medico Competente: _____

RLS: _____

LAVORATORI:

| NOMINATIVO | MANSIONE |
|-------------------|-----------------|
| | |
| | |
| | |



2. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

2.1. DISPOSIZIONI GENERALI

L'esecuzione delle attività presso la struttura dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni generali riportate di seguito sotto la Vs. direzione e sorveglianza, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

Pertanto, nel richiamato spirito di collaborazione e nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale delle Ditta si richiede alla medesima di:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività;
- garantire:
 - un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica;



- impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vs carico per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ...);
- rispettare le disposizioni specifiche più avanti riportate;
- segnalare immediatamente ogni situazione anomala o di pericolo che dovesse verificarsi.

Il personale occupato della ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2.2. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni alla nostra Sede ed in particolare:

- L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'Impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro e comunque tale da garantire i percorsi degli automezzi di soccorso.
- Per la circolazione di Vs. automezzi all'interno dell'area della struttura ospedaliera si esige la più rigorosa osservanza del limite di velocità (a passo d'uomo).



2.3. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna" Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere ai reparti e/o servizi ospedalieri interessati ai lavori senza precisa autorizzazione dei responsabili o caposala/caporeparto, i quali prescriveranno ulteriori comportamenti e/o dispositivi di protezione da indossare.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate ai lavori a Voi commissionati.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.



- Divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso, in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.

- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.

- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.

- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.

- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.

- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.

- Obbligo di utilizzare gli appositi percorsi per gli spostamenti nelle aree della Struttura Ospedaliera.

- Obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.

- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.).

- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).



2.4. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

Ai fini dell'art. 26 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 81/08 inerente alle informazioni sui rischi esistenti nella struttura dell'IRCCS, si informa la Ditta che gli stessi, ad eccezione delle emergenze di natura accidentale come incendi, terremoti e alluvioni, non sono direttamente riconducibili ed applicabili agli operatori della Vs. Azienda; nel caso in cui si rendesse necessario accedere ai reparti o servizi ospedalieri, si dovrà preventivamente contattare il responsabile del reparto o servizio o il R.S.P.P. dell'Azienda, i quali forniranno ulteriori indicazioni ed informazioni.

Si sottolinea inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso i luoghi di lavoro della Struttura Ospedaliera IRCCS e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

La struttura è considerata a rischio incendio elevato per il servizio erogato e per la tipologia di utenza residenziale costituita da pazienti spesso non autosufficienti.

La struttura è organizzata per la gestione delle emergenze incendio. Il servizio di portineria/Centralino è attivo 24 ore su 24 e in caso di emergenza assume la funzione di coordinamento delle emergenze, da ogni apparecchio telefonico all'interno dell'edificio è possibile chiamare il numero 9 a cui vi preghiamo di segnalare



immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio,...) fornendo una descrizione dettagliata della situazione.

L'operatore è autorizzato ad attivare la squadra prevenzione incendi e gli interventi di emergenza sanitaria . L'intero edificio è coperto da impianto di rilevazione fumi, in caso di segnalazione di allarme incendio, abbandonate immediatamente il luogo di lavoro.

Tutti gli ambienti sono dotati di estintori portatili in numero adeguato e in funzione alla classe di incendio e al livello di rischio del luogo di lavoro.

Le attività di emergenza saranno gestite dalla Squadra Prevenzione Incendi aziendale come da procedura di emergenza incendio.

Lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza: Vi invitiamo a prenderne visione, eventuale loro copia potrà essere richiesta al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le vie fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili. In caso di incendio non devono essere usati gli ascensori tranne quelli di tipo Antincendio segnalati nelle planimetrie di piano.

La struttura eroga prestazioni di carattere sanitario agli utenti residenti con personale infermieristico presente 24 ore su 24. Le emergenze sanitarie che possono coinvolgere il personale dipendente e visitatori sono gestite secondo le modalità descritte in procedura primo soccorso e emergenza interna reperibile presso il SPP.



2.4.1. LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO

Gli ambienti di vita degli utenti residenti e i locali di servizio, non presentano di norma rischi particolari.

Le aree di transito sono di larghezza che varia da 1,50 a 2,50 ml. con pavimentazione uniforme e non scivolosa. I piani dell'edificio sono collegati fra loro da scale e ascensori montalettighe. Tutte le vie di esodo e le uscite di emergenza sono segnalate con planimetrie di piano e segnaletica verticale.

Le operazioni di pulizia dei pavimenti saranno segnalate con apposito cartello che indica il pavimento bagnato.

Gli oggetti sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali. Gli oggetti stoccati non rappresentano intralcio per gli operatori.

I servizi igienici sono presenti in tutto l'edificio in numero sufficiente ai lavoratori presenti e ai visitatori.

2.4.2. RISCHIO MACCHINE

Tutte le macchine presenti nell'edificio sono rispondenti alle norme di legge e sottoposte a verifiche e manutenzioni periodiche.

Tutta la documentazione relativa alle macchine è conservata presso l'Ufficio Economato e presso il Servizio di Prevenzione e Protezione.



2.4.3. RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Il personale esposto a rischio movimentazione manuale dei carichi è:

- il personale adibito all'assistenza alle persone (infermieri, fisioterapisti, ecc) che effettuano più volte al giorno operazioni di sollevamento dei pazienti.
- personale che effettua movimentazione di merci nell'ambito delle attività di magazzini, farmacia e trasporti.

Negli ambienti di lavoro sono state effettuate indagini specifiche al fine di valutare gli elementi suscettibili di miglioramento per la riduzione del rischio:

- Requisiti delle carrozzine disponibili
- Dispositivi meccanici di sollevamento
- Requisiti strutturali e ambientali
- Formazione

Tutte le attività di movimentazione svolte dal personale di assistenza possono rappresentare possibilità di ingombro delle vie di percorrenze interna e esterna

2.4.4. RISCHIO INFETTIVO-BIOLOGICO

Il rischio è in generale legato al contatto con pazienti affetti da patologie infettive. Tale rischio risulta praticamente nullo per operatori non a contatto con pazienti.



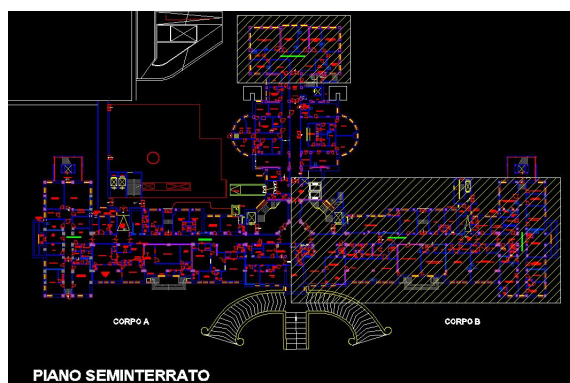
Si ribadisce che gli accessi ai reparti di degenza, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto o caposala, i quali forniranno ulteriori e più specifiche informazioni anche in merito ad eventuali dispositivi di protezione individuale da indossare. Si raccomanda di attenersi alle comuni e corrette norme igieniche e comportamentali e di dare indicazioni agli operatori affinché, in caso di contatto accidentale con materiali biologici, avvertano dell'accaduto la Direzione Sanitaria. Deve essere considerato a rischio ogni contatto con sangue o altro materiale biologico potenzialmente infettante attraverso puntura o ferita con aghi o altri taglienti, nonché spruzzi o spandimenti su mucose o cute lesa. Usare i servizi igienici riservati ai visitatori o eventualmente quelli riservati agli operatori delle divisioni. Evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti.

2.4.5. RISCHIO CHIMICO

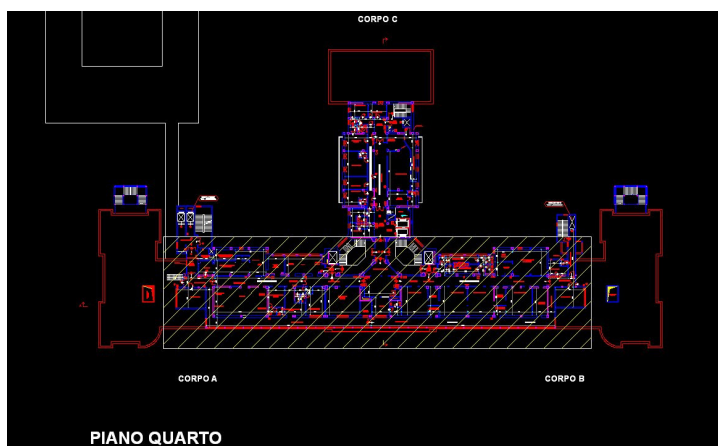
Sostanze chimiche, quali disinfettanti e detergenti, sono generalmente utilizzati in ogni reparto e servizio della Struttura Ospedaliera; nei Laboratori Analisi, nelle Sale Operatorie, nelle Endoscopie, in Farmacia, nell'U.MA.CA reparto per la preparazione e manipolazione di chemioterapici, nella Vaccinoterapia sono presenti sostanze cancerogene e potenzialmente cancerogene, sostanze infiammabili e/o comburenti. Gli accessi ai reparti, ed in particolare in quelli citati, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto o con il R.S.P.P., i quali forniranno ulteriori e più specifiche informazioni, schede di sicurezza dei prodotti in merito alle sostanze chimiche utilizzate ed alle norme di comportamento del caso per gli operatori della Vs. Ditta.



In particolare i Laboratori analisi e di ricerca sono presenti al piano seminterrato dell'Edificio ospedaliero nel corpo B e nel corpo C.



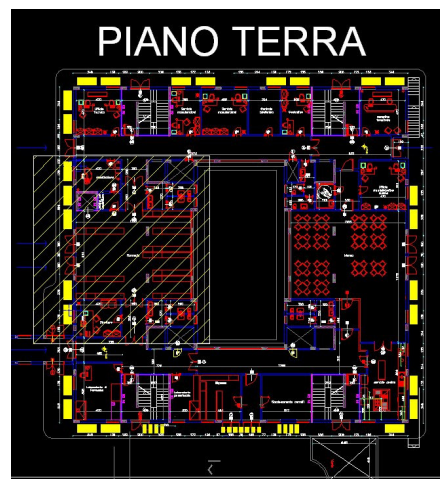
Il Gruppo Operatorio è presente al piano quarto dell'Edificio ospedaliero nel corpo A e nel corpo B.

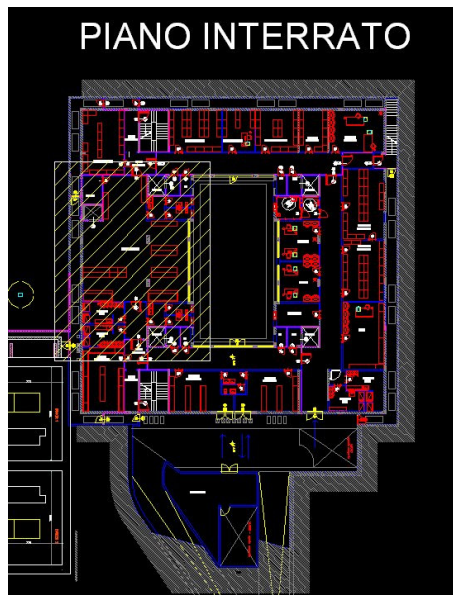


Le tre sale di Endoscopia sono presenti al secondo piano dell'edificio Ospedaliero nel corpo C.

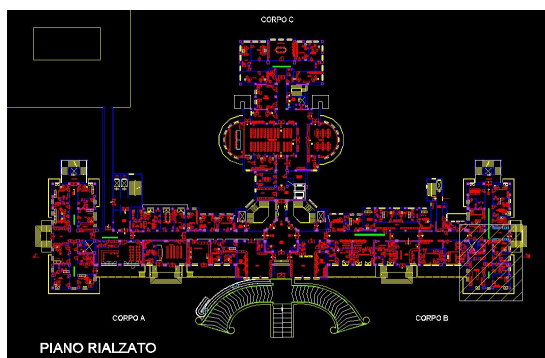


La Farmacia è al piano terra della Palazzina Uffici e il deposito Farmaci è al piano interrato della stessa.





L'U.MA.CA è al piano rialzato dell'Edificio Ospedaliero nel corpo B.



La Vaccinoterapia è al piano primo dell'Edificio Ospedaliero nel corpo F.





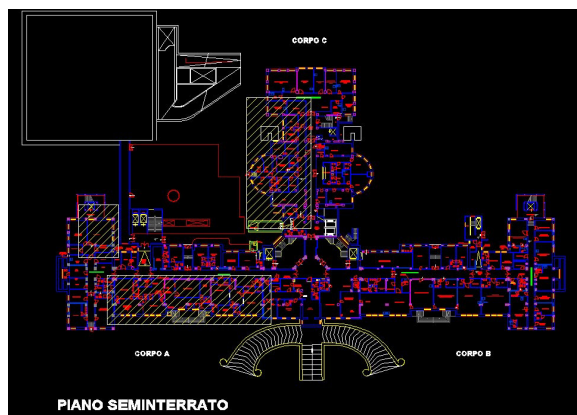
2.4.6. RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Se l'operatore della ditta appaltatrice deve intervenire in locali o zone sorvegliate o controllate, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto o il caposala e concordare modalità e tempi dell'intervento ricordando che:

- **Rischio di esposizione ai raggi x**

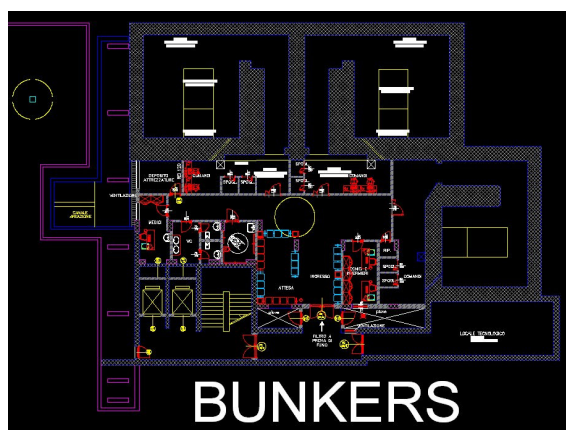
Le zone in cui esiste il rischio di esposizione ai raggi X sono segnalate tramite il segnale di pericolo triangolare, TRIFOGLIO NERO in campo giallo con la scritta sottostante "ZONA CONTROLLATA", applicata alla porta d'accesso. Anche se, nel caso degli apparecchi, il pericolo di irraggiamento esiste solamente durante il funzionamento, per accedere alla zona controllata occorre sempre l'autorizzazione.

In particolare al piano seminterrato dell'Edificio Ospedaliero nel corpo A è presente la Diagnostica di Immagine formata da n. 2 Sale RX, da n. 2 sale TAC e nella unità operativa di Radioterapia, sempre nel corpo A, è presente n. 1 Sala di TAC SIMULATORE. Nel corpo F sono presenti n. 2 sale per Mammografia digitale e n. 1 sala per il Mammotome.

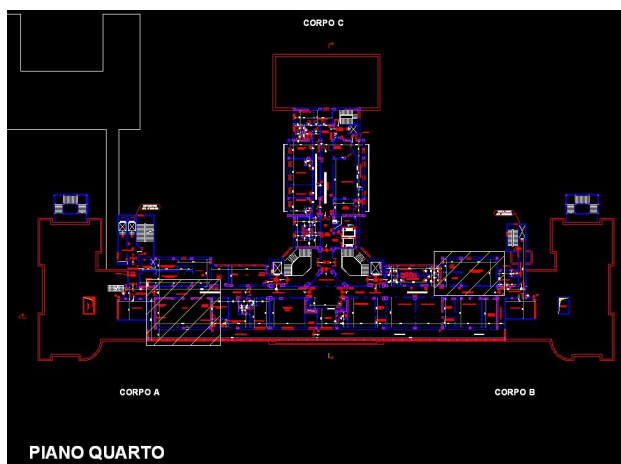




In tutto il Complesso Ospedaliero sono presenti al piano -2 interrato, tra la palazzina uffici e l'Edificio Ospedaliero, n. 3 Bunkers per Radioterapia di cui solo due attivi.



Al piano quarto nel Gruppo Operatorio è presente in una Sala Operatoria l'Angiotac e in un'altra la Iort.



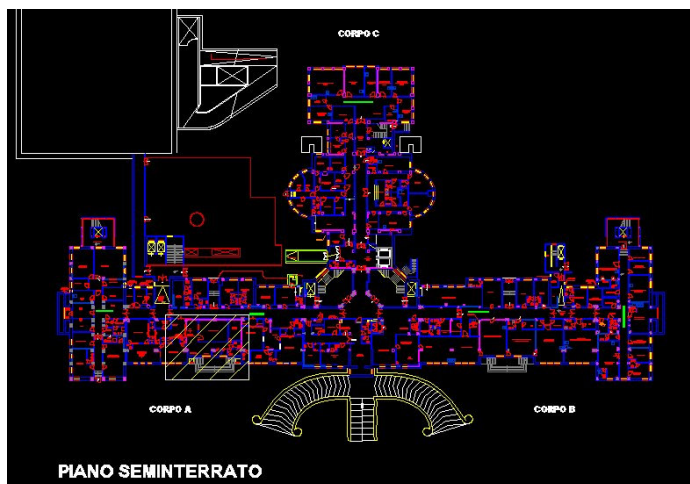


2.4.7. RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Se l'operatore della ditta appaltatrice deve intervenire in locali o zone ove siano presenti apparecchiature emittenti (qualora siano in funzione) radiazioni LASER, U.V.A., infrarossi, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto o il caposala e concordare modalità e tempi dell'intervento.

Negli ambienti in cui si trova la RISONANZA MAGNETICA esiste sempre il pericolo di essere esposti ad un forte campo magnetico: tale pericolo è segnalato da un cartello in cui è presente una calamita e la scritta "CAMPO MAGNETICO". Se non si è autorizzati dal Direttore della Struttura Complessa o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale.

Al piano seminterrato nel corpo A nella Diagnostica di Immagine è presente la Sala della Risonanza Magnetica.





2.4.8. RISCHIO ELETTRICO

Negli ambienti di lavoro della Struttura Ospedaliera sono presenti apparecchiature elettriche alcune delle quali sempre in tensione, a cui Vi preghiamo di prestare particolare attenzione. Prendete accordi con il Responsabile del reparto o servizio prima di operare su di esse in qualsiasi modo e in generale manteneteVi a debita distanza.

Se dovete operare sull'impianto elettrico Vi preghiamo di contattare preventivamente il Responsabile della Struttura Complessa.

2.4.9. RISCHIO GAS MEDICALI

All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo ed impianti fissi di erogazione di gas medicali (ossigeno, aria compressa) alle quali Vi preghiamo di prestare particolare attenzione.

Se dovete operare sull'impianto gas medicali Vi preghiamo di contattare preventivamente il Responsabile della Struttura Complessa.

2.5. DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENTI

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività la presente tabella identifica in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

In via preliminare si rappresenta che gli spogliatoi per il personale e i depositi per lo stoccaggio dei materiali sono ubicati all'interno della palazzina uffici al piano interrato. Il Vs. personale raggiungerà tali luoghi



percorrendo il tragitto più breve utilizzando gli impianti elevatori e resterà negli ambienti di lavoro solo per il tempo strettamente necessario alle attività previste nel capitolato d'appalto attenendosi alle disposizioni aziendali.

Si evidenzia la necessità di prestare particolarmente attenzione alla gestione dei rifiuti che potrebbero essere eventualmente contaminati con liquidi biologici e nei quali si potrebbero rinvenire aghi e/o taglienti contaminati e scorrettamente smaltiti; pertanto si invitano gli operatori addetti ad utilizzare idonei Dispositivi di Protezione individuale.

Nell'ambito delle attività previste dal capitolato, le aree di lavoro nelle quali è valutato che si verifichino interferenze sono rappresentate da:

- Locali arrivo e stazionamento carrelli ubicati al piano terra della palazzina uffici;
- Il locale mensa e il locale cucina ubicati al piano terra della palazzina uffici;
- I percorsi interni della struttura ospedaliera compreso il tunnel di collegamento della stessa con i piani interrato e terra della palazzina uffici;
- Le aree esterne del complesso ospedaliero;
- I reparti di degenza.

Si identificano inoltre le seguenti attività con possibili interferenze:

- Trasferimento dei pasti dalla cucina/arrivo-stazionamento carrelli alle divisioni di degenza o alla mensa con i mezzi propri;



- Consegna dei carrelli al personale, ritiro dei vassoi al letto del paziente e dei carrelli termici presso le unità operative di degenza;
- Manutenzione ordinaria dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi; messa a norma dei locali, degli impianti, dei sistemi antinfortunistici, ove necessario; reintegro o sostituzione di tutte le attrezzature occorrenti per il servizio in questione;
- Lavaggio e stivaggio pentolame, vassoi/contenitori, vasellame, posateria, ecc e pulizia, ordinaria e straordinaria, dei locali cucina, dispensa, mensa, spogliatoi, servizi igienici e di tutte le apparecchiature in uso;
- Gestione dei rifiuti.

| | Rischio | Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze | Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze |
|---|---|---|--|
| ✓ | Ambienti di lavoro | | |
| | Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi | Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi | Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi. |
| | Eventuali zone di pericolo che può creare l'appaltatore | Per il trasporto dei materiali il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e/o la Direzione di Presidio. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'appaltatore | Disporre agli operatori di non intralciare i movimenti dei carrelli di trasporto |
| | Zone di pericolo del committente | Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice | Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo |



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

| | | | |
|---|--|---|---|
| | | non sono stati autorizzati. | |
| | Segnaletica | Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente | Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente |
| | Attrezzature/mezzi di trasporto | Qualora si utilizzino attrezzature/ mezzi di trasporto, dovranno essere segnalati ed utilizzati a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati | Rispettare la segnaletica |
| | Rischi per i lavori edili o impiantistici di adeguamento | | Attraverso la direzione dell'esecuzione dell'appalto della parte committente deve essere promosso il coordinamento e la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nel caso vi siano zone oggetto di lavori da parte di altre ditte |
| ✓ | Attrezzature di lavoro | Disporre ed utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per le altre persone | Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori |
| ✓ | Agenti fisici | | |
| | Rumore | | |
| ✓ | Agenti chimici, cancerogeni, mutageni | | |
| | Sostanze pericolose | | |
| | Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori | | |
| | Agenti cancerogeni mutageni | | |
| ✓ | Agenti biologici | Organizzare l'attività lavorativa in modo da | |

**IRCCS - Istituto Tumori – Bari**

Servizio di Prevenzione e Protezione

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | evitare l'esposizione ad agenti biologici | |
| ✓ | Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza | | |
| | Vie e le uscite di emergenza | Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza | Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza |
| | Segnaletica di sicurezza | Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza | Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza |
| | Presidi antincendio | Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio | Effettuare la regolare manutenzione |
| | Procedure di emergenza | Rispettare le procedure di emergenza definite dall'Azienda Sanitaria/Azienda Ospedaliera | La direzione dell'esecuzione dell'appalto esplicita eventuali, particolari misure di emergenza |
| ✓ | Compresenza di altre ditte | Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, deve essere concordato con il direttore dell'esecuzione dell'appalto e con la direzione di Presidio un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze. | La direzione dell'esecuzione dell'appalto e quella delle attività impiantistiche, qualora siano presenti altre imprese appaltatrice /lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze. |

Sulla base di quanto si è potuto rilevare (in questa fase preliminare) dal capitolato di appalto, qui di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni "oggetto dell'appalto.

| TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE |
|-----------------------------|---|
| Rischio biologico | Durante l'attività di consegna e di ritiro dei vassoi l'addetto può trovarsi a contatto con un potenziale rischio di contaminazione da agenti biologici (materiale sporco). |



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

| | |
|---|---|
| Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, tagli | Movimentazione carrelli per la consegna e il ritiro dei pasti. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. In cucina rischio di bruciature , di ustioni, di tagli con utensili. |
| Movimentazione Manuale dei Carichi | Movimentazione carrelli, movimentazione scorte in dispensa e movimentazione sacchi del materiale sporco e della spazzatura. |
| Rischi dovuti a scivolamento | Durante le lavorazioni, soprattutto di pulizia dei pavimenti, è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento. |
| Rischio Chimico | Utilizzo di prodotti per la pulizia e la disinfezione e ricarica delle batterie dei macchinari utilizzati. |
| Rischio Macchine | Principalmente dovuto all'uso di macchinari in cucina. |
| Rischio elettrico | Dovuto all'utilizzo di attrezzature elettriche, all'utilizzo di acqua. |
| Rischio Incendio | Dovuto all'introduzione del rischio elettrico e chimico, come sopra descritto e all'utilizzo di fuochi o fornelli in cucina. |

Lo scarico del materiale, oggetto della fornitura, deve essere realizzato esclusivamente nella zona segnalata in un deposito al piano terra della palazzina uffici. L'ingresso dell'automezzo e dei dipendenti/fornitori all'area del presidio ospedaliero dovrà avvenire dal cancello principale in viale Orazio Flacco n. 65.

| Interferenza | Cause Effetti | Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Amministrazione | Fattore di rischio (PxD) | Misure di prevenzione da adottare |
|-----------------------------|----------------------------------|--|---------------------------------|---|
| da rischio elettrico | uso improprio impianti elettrici | Gli impianti della struttura sanitaria sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza degli impianti | MEDIO | Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici della struttura ospedaliera. |
| | sovraccarichi | | | |
| | corto circuiti | | | |
| | Elettrocuzioni | | | |
| | Incendio | | | |
| da rischio | Black out | | | |
| da rischio | uso di macchine | Macchine rispondenti | MEDIO | Si raccomanda |



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

| | | | | |
|--|---|--|--------------|--|
| meccanico | con relative parti in movimento inadeguate | alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore | | l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori della struttura ospedaliera. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso degli impianti elevatori. |
| | blocco di ascensori e montacarichi | | | |
| Da rischio chimico | in caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali | Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a sostanze chimiche pericolose. | ALTO | Uso dei DPI |
| da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi | Versamento accidentale di liquidi | pavimenti antiscivolo | MEDIO | Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile |
| da rischio biologico | contatto con materiale potenzialmente infetto | Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Uso di appositi contenitori per rifiuti | ALTO | Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto o Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi. Procedere alla attenta manipolazione dei contenitori di rifiuti al cui interno potrebbero risultare presenti ferri chirurgici o siringhe o oggetti contaminati (Uso dei DPI). Sono vivamente consigliate le vaccinazioni anti epatite B, anti Tbc, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. |
| | accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti potenzialmente infetti | | | |

**IRCCS - Istituto Tumori – Bari**

Servizio di Prevenzione e Protezione

| Da rumore | Uso di carrelli | Utilizzo di percorsi interni ed esterni ai Servizi di diagnostica | trascurabile | Utilizzo di carrelli con ruote gommate |
|--------------------------------|---|---|--------------|---|
| Concomitanza di persone | pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale della struttura ospedaliera | Organizzazione del lavoro evitando di | medio | Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti e/o interferenti e sui rischi riunioni di coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali della struttura. |

Al fine di eliminare e/o ridurre i rischi interferenti fra le operazioni connesse con lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di personale dell'Azienda Committente, degenti ed utenti che accedono a vario titolo alle strutture, si indicano le misure di prevenzione e protezione da attuare.

| TIPOLOGIA DI RISCHIO | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|-----------------------------|--|
| Rischio biologico | <ul style="list-style-type: none">• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;• Effettuare le operazioni di carico del materiale da dispensa e dei pasti sull'automezzo e/o ausilio adibito al trasporto in aree appositamente individuate e segnalate;• Utilizzare idonei D.P.I. (seguire le procedure aziendali) secondo il tipo di rischio;• La formazione sul rischio biologico specifica per le aree ad alto rischio così come descritto nel capitolato, procedure e D.P.I. sarà eseguita dalla Direzione Medica Ospedaliera. Sarà comunque cura del Datore di Lavoro dell'Impresa aggiudicataria tutta la |



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

| | |
|--|---|
| | formazione sul rischio biologico dovuta all'attività di pulizia (D.Lgs. 81/08). |
| Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti | <ul style="list-style-type: none">• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;• Porre attenzione durante il passaggio in corridoi ed atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco;• I carrelli dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi. |
| Movimentazione Manuale dei Carichi | <ul style="list-style-type: none">• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;• Effettuare la movimentazione manuale dei carichi secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro);• Prestare attenzione a terzi presenti durante le operazioni di movimentazione carichi. |
| Rischi dovuti a scivolamento | <ul style="list-style-type: none">• Quando e se possibile, effettuare le lavorazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;• Durante le attività di pulizia ad umido segnalare con apposita segnaletica le zone bagnate |
| Rischio cadute dall'alto | <ul style="list-style-type: none">• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;• Effettuare le lavorazioni secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro) e rispettare le disposizioni di legge (D.Lgs. n. 81/08) in materia di ponteggi, lavori in quota e segnaletica di sicurezza;• Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni; |
| Rischio Chimico | <ul style="list-style-type: none">• Rispettare le condizioni dettate del capitolato;• Una volta aggiudicata la gara e valutati i prodotti tramite le schede di sicurezza eventualmente si provvederà ad aggiornare il DUVRI |
| Rischio Macchine | <ul style="list-style-type: none">• Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori;• L'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico;• Prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;• Utilizzare Macchinari per le pulizie e per la cucina dotati di tutte le certificazioni indicanti il rispetto delle |



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

| | |
|-------------------|---|
| | <p>vigenti normative in materia di sicurezza;</p> <ul style="list-style-type: none">• I macchinari in cucina che richiedono particolare formazione e abilità dovranno essere utilizzati e condotti da personale con provata esperienza e formazione (a carico del proprio datore di lavoro) sull'utilizzo di questi particolari mezzi;• Tutto il personale dovrà essere formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi connessi all'utilizzo delle Macchine e sui danni che potrebbero provocare a terzi. |
| Rischio elettrico | <ul style="list-style-type: none">• Le apparecchiature/macchine che necessitano di essere ricaricate dovranno sostare durante questa fase in locale idoneo e separato da qualsiasi materiale combustibile e/o infiammabile. Tale locale dovrà essere dotato di aerazione permanente• Il personale dovrà essere formato ed informato (a carico del proprio datore di lavoro) sul rischio elettrico dovuto all'utilizzo dell'acqua. |
| Rischio Incendio | <ul style="list-style-type: none">• Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile);• Applicazione di quanto riportato nel Capitolato;• Stoccaggio del materiale combustibile possibilmente in armadi metallici chiusi;• Rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nel presidio ospedaliero;• Rispetto delle "Misure Preventive e Protettive" indicate per il Rischio Elettrico e Chimico. |

In particolare i rischi in base alle attività sono riassunti nella tabella che segue:

| FASE ATTIVITA' | RISCHIO DA INTERFERENZA | CHI E' ESPOSTO AL RISCHIO DA INTERFERENZA | | | |
|---|---|---|---------------------|------------------|--------------------|
| | | LAVORATORI IMPRESA APPALTATR. | LAVORATORI IRCCS | ALTRE IMPRESE | UTENTI PUBBLICO |
| Consegna U.O. / ritiro materiali usati dalle U.O. | Rischio potenziale di esposizione ad agenti biologici | X | | | |
| Approvvigionamento delle derrate | Rischi di infortunio causati dalle asperità | X | X | X | X |



| | | | | | |
|--|---|------|---|---|---|
| alimentari. Movimentazione carrelli del vitto per le U.O. | del pavimento dei percorsi esterni della struttura. Rischio di infortunio di persone investite/colpite/da carrelli durante la loro movimentazione. | | | | |
| Cottura dei pasti/lavaggio | Rischio incendio | X(*) | X | X | X |

(*) non è rischio da interferenza ma specifico proprio dell'attività.

Rischio potenziale da esposizione ad agente biologico - le misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza sono: informare e formare il personale dell'impresa appaltatrice che accede alle unità operative della Struttura Ospedaliera per consegnare e ritirare i carrelli del vitto sulle misure di prevenzione del rischio biologico.

Rischio causato da asperità del pavimento dei percorsi esterni - le misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza sono: definire in maniera dettagliata tutti i percorsi esterni. Informare e formare i lavoratori dell'impresa appaltatrice delle zone pericolose dei percorsi esterni.

Rischio di infortunio di persone investite/colpite/ da carrelli durante la movimentazione manuale - le misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza sono: informare e formare il personale dell'impresa appaltatrice sulla procedura per la



movimentazione manuale sicura dei carrelli che stabilisce modalità operative di sicurezza per se stessi e per terzi, sulle fasce di orario del servizio ed sui percorsi.

Rischio incendio - le misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza sono: informare e formare il personale dell'impresa appaltatrice sulle misure per prevenire i rischi di infortunio connessi alla energia elettrica e all'incendio, e sulla gestione delle emergenze; designare un adeguato numero di lavoratori della impresa appaltatrice come addetti alla gestione delle emergenze.

Il personale dell'Impresa che effettua le operazioni oggetto dell'appalto nei vari ambienti è tenuto sempre al rigoroso rispetto dei regolamenti e delle procedure di sicurezza eventualmente presenti in ogni luogo; in sede di riunione di "Cooperazione e Coordinamento" saranno consegnati i Piani di Emergenza relativi al presidio ospedaliero e le eventuali prescrizioni di sicurezza.

Il personale dell'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008).

2.6. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.P.R. 222/2003, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di

**IRCCS - Istituto Tumori – Bari**

Servizio di Prevenzione e Protezione

carattere comportamentale/prescrittivo (a costo zero), vengono di seguito riportati i costi della sicurezza/anno a carico dell'aggiudicatario per i soli oneri relativi agli adempimenti connessi all'eliminazione e/o alla riduzione dei rischi interferenti individuate dal DUVRI, relativamente all'appalto indicato.

| N° | Apprestamenti di sicurezza previsti | Unità di Misura | Quantità | Costo unitario (Euro) | Totale (Euro) |
|-------------------------------|--|------------------------|-----------------|------------------------------|----------------------|
| 1 | Dpi dispositivi di protezione individuale (guanti in vinile, mascherine con visiera, grembiuli, occhiali, camici idrorepellenti, facciali filtranti FFP2-FFP3) | A corpo | 1 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| 2 | Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni | ore | Ore 20 | 25,00 | 500,00 |
| 3 | Regolare manutenzione di attrezzature e mezzi | ore | 30 ore/anno | 36,00 | 1.080,00 |
| 4 | Cassetta di medicazione a bordo furgone; fornitura e controllo con sostituzione elementi mancanti | A corpo | | | 300,00 |
| TOTALE COSTI SPECIFICI | | | | | 3.880,00 |

COSTI TOTALI NON SOTTOPONIBILI A RIBASSO:**€ 3.880,00+IVA/ANNO**